

Avvento 1981 (Prima domenica)

Preparazione dei gruppi alle Messe famigliari

SPERANZA RESTITUITA

Si riparte. Ci rimettiamo in cammino verso Qualcuno.

"Andiamo con gioia incontro al Signore che viene": è il programma dell'Avvento cristiano. Il Signore viene per noi oggi, per aiutarci a risolvere i nostri problemi di oggi, qualunque sia l'età.

Il Signore viene sotto i poveri segni del Natale per semplificare e intensificare la nostra vita: il nostro amore, la nostra preghiera, il nostro impegno di servizio.

Nel bosco ci sono sentieri che talora si interrompono, scompaiono. Allora la tentazione di fermarsi e di tornare indietro è forte. Forse anche noi siamo dei rinunciatari, pigri e indolenti. Abbiamo smesso di camminare verso il Signore con la nostra vita. Forse la fede si è intorpidita.

Bene, l'Avvento è la stagione dello spirito che ci rieduca alla ricerca, che ci fa fare un passo avanti nella vita. I sentieri interrotti del nostro bosco riprendono più avanti: bisogna cercarli con un po' di coraggio e di fatica. Il Signore ci dà appuntamento più avanti. Ci aspetta.

Così l'Avvento ci restituisce la speranza nel futuro. Chi non ha più niente da attendere è già vecchio. Il cristiano dell'Avvento non è un "sedentario" ben pasciuto e soddisfatto di ciò che ha. E' invece un "nomade", uno zingaro che sposta continuamente le sue tende o la sua carovana. Il cristiano assomiglia all'emigrante di una volta che, con la valigia in mano, va alla ricerca di un lavoro con la speranza di un avvenire migliore. Il cristiano assomiglia soprattutto al biblico Abramo che abbandona il suo paese e i suoi possedimenti per camminare verso la terra promessa da Dio.

Ora leggi la Parola di Dio e cogli i motivi di speranza che ti offre, gli stimoli a rimettere in movimento la tua vita.

I TESTI DELLA PAROLA DI DIO

ISAIA: "Perché Signore ci lasci vagare lontano dalle tue vie. Lasci indurire il nostro cuore? Ritorna per amore dei tuoi figli. Oh se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti, si scuoterebbero i popoli. Orecchio non ha sentito, occhio non ha visto mai un Dio che abbia fatto tanti prodigi per chi confida in lui. Tu vai incontro a quanti praticano la giustizia e si ricordano delle tue vie. Noi siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Ma tu, Signore, sei nostro padre; da sempre ti chiamiamo nostro redentore. Noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma: tutti noi siamo opera delle tue mani".

VANGELO DI MARCO 13,33-37: "State attenti, vegliate perché non sapete in quale preciso momento ritornerà il Signore. Egli è come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la casa in consegna ai servi, affidando a ciascuno il suo compito e dando ordine al portiere di vegliare. Vigilate, dunque, perché il padrone al suo ritorno non vi trovi addormentati".

REVISIONE DI VITA:

1- PER I RAGAZZI: Nei tuoi interessi, nei tuoi desideri, nelle tue speranze, nelle tue preghiere, nei tuoi propositi c'è qualcosa che assomigli alle invocazioni e alle riflessioni del profeta Isaia? Assomigli al portiere vigile che attende il Signore, di cui parla San Marco, o sei un addormentato, un fanulone, un pigro che non prega, non studia, non obbedisce, non fa niente per nessuno? In famiglia non fare il sanguisuga che si fa servire in tutto, invece di essere portatore di serenità, di fiducia, di disponibilità agli altri.

Fatti un programma di vita per l'Avvento del Signore.

2- PER GLI ADOLESCENTI (I e II sup.): Sei troppo concentrato sul tuo io da affermare. Per questo vai a ruota libera nei confronti degli altri e di Dio. Il principio del piacere (quello del bambino viziato che pesta i piedi per avere subito ciò che gli piace) forse spadroneggia ancora la tua vita in famiglia, a scuola, nel tempo libero, nella preghiera. Cogli nel testo di Isaia e di Marco gli stimoli utili per smuoverti da questa posizione che non giova né a te né agli altri. Rivedi soprattutto il tuo comportamento polemico o disimpegnato in famiglia. Riscopri il Signore che solo ti può persuadere e aiutare a uscire da te stesso, a diventare un po' più "grande".

3- PER GLI ADOLESCENTI (III-V sup.): Per te stare fermo, nell'indolenza e nel quieto vivere è un peccato mortale contro te stesso, oltre che verso Dio e i fratelli. E' la rinuncia a diventare adulto. Isaia e Marco possono scuotere il tuo torpore. Scrollati di dosso i modelli di comodismo e di rassegnazione che ti circondano. Se invece stai già camminando, accelera il passo. Intensifica l'impegno di preghiera, di servizio, di testimonianza negli ambienti. Soprattutto in famiglia è ora di farsi carico delle persone, di collaborare, di camminare insieme, anche nella fede.

PRO MEMORIA SULL'AVVENTO IN COMUNITA':

1. SABATO 28/XI, ore 17.00: liturgia penitenziale per adolescenti, giovani, adulti.

2. Nelle QUATTRO DOMENICHE DI AVVENTO, ore 10.00, salone canoniane di via Benvenuti: MESSA FAMILIARE. Sollecitare la partecipazione di genitori e fratelli. Ogni gruppo vi porti almeno una preghiera che interpreti la riflessione di gruppo.

3. Dalla prossima settimana, MARTEDI-GIOVEDI-SABATO dalle ore 15.00 alle 18.00 ADORAZIONE EUCARESTICA nella cappella della Casa-famiglia di Via Pesadori.

4. In preparazione del Natale ogni gruppo cerchi di prendere qualche iniziativa DI CARITA', oltre che mettere in disparte qualche risparmio.